

L'illustratrice geniale

Dal Locomotiv al Ny Times, la bolognese Mazzetti è tra i protagonisti della Fiera del libro per ragazzi

di **Piero Di Domenico**

Nel giro di qualche anno è passata dalla realizzazione di vivacissime locandine per serate musicali al Locomotiv alle illustrazioni per *New York Times* e *New Yorker*. Sarah Mazzetti, nata a Bologna nel 1985, dopo la laurea in Scienze della Comunicazione e lo Ied, oggi vive a Milano. Ma la sua città non si dimentica di lei e dopo il premio internazionale d'illustrazione attribuitole due anni fa dalla «Bologna Children's Book Fair - Fundation SM», è protagonista di una mostra personale in occasione della fiera bolognese, quest'anno online fino a domani.

Com'è il suo rapporto con la «Fiera del libro per ragazzi», visto che lei è cresciuta a Bologna?

«Ormai non vivo a Bologna da Tempo, ma la fiera mi ha sempre avvicinato a un mondo di cui volevo far parte. È sempre stata un'occasione unica per incontrare amici e colleghi di tante parti del mondo».

Bologna è davvero la capitale del libro per l'infanzia?

«Bologna non è grande come Milano, dove ci si disperde molto, e così la fiera entra nel tessuto cittadino con mostre, inaugurazioni, iniziative. La città respira con la Fiera».

Questo prima della pande-

mia...

«È vero, anche se con la modalità virtuale possono esserci tanti editori internazionali, visto che è una fiera riservata agli operatori del settore. Certo, aspettiamo tutti il ritorno in presenza, per me non è certo lo stesso. Già l'anno scorso la mia mostra era stata posticipata e ora è solo online, anche se l'incontro in presenza al Caffè degli Illustratori mi manca».

Come ha iniziato a lavorare con i grandi giornali americani?

«Non è stato affatto complicato. Ho mandato dei miei lavori quand'ero molto giovane e sono stata contattata dal *New York Times* che mi ha risposto dandomi 8 ore per preparare un'illustrazione. Ma io all'epoca non avevo una connessione continua e così ho perso quella prima occasione».

E poi?

«Poi ce sono state altre per fortuna, ma il loro approccio al lavoro è molto diverso rispetto all'Italia dove pagano molto meno, anche se i tempi sono stringenti. Si tratta di dare una comunicazione visiva a testi, a volte molto complicati, scritti da altri. Cerco di farlo capire anche ai miei studenti».

In che modo?

«Quest'anno ho fatto un corso all'Isia di Urbino e spiegavo che non si tratta di interpretare a modo loro un articolo, scritto magari da un grande esperto

sul *New York Times*. Le illustrazioni lavorano su quanto ha scritto qualcun altro».

Ben diverso il lavoro di autrice...

«Nei libri bisogna creare invece una grammatica dell'immaginario e ogni progetto richiede la creazione di un alfabeto visivo».

Lei ha realizzato anche fumetti.

«A me non piacciono troppo le divisioni, sono tutte forme di narrazione viva, il fumetto mi piace molto perché mi consente di giocare con un'ironia che mi è congeniale, nel 2010 ho anche creato l'etichetta di autoproduzioni Teiera con Cristina Spanò e Giulia Sagromola. Però il volume «I gioielli di Elsa» avrei potuto realizzarlo solo con Canicola che me lo ha chiesto».

Perché?

«Perché i miei fumetti non sono troppo commerciali. Richiedono molto tempo e vengo pagata molto poco, anche se sto pensando a progetti per l'estero, dove la situazione del fumetto è un po' diversa».

Cosa le piacerebbe fare di nuovo?

«Per esempio lavorare di più con il tessile, con la materia. Poi insegnare mi piace molto e vorrei anche avere più tempo per disegnare per i fatti miei, per fare cose nuove sempre legate alla narrazione per immagini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 32





In mostra Alcune delle opere che fanno parte dell'esposizione personale di Mazzetti per la Fiera del libro per ragazzi



Da sapere



● Sarah Mazzetti, nata a Bologna nel 1985, dopo la laurea in Scienze della Comunicazione e lo led, oggi vive a Milano

● È passata dalle vivaci locandine per serate musicali al Locomotiv alle illustrazioni per New York Times e New Yorker

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 32